

Chiedi e segui sempre le indicazioni del tuo medico di fiducia

Quando ti viene prescritta una terapia antibiotica assumila seguendo le indicazioni del medico: ciò riduce al minimo il rischio di sviluppare batteri resistenti.

Se non segui correttamente le istruzioni del medico, ad esempio abbreviando la durata della terapia, assumendo una dose inferiore a quella indicata o non osservando il corretto intervallo di tempo prescritto dal tuo medico, i batteri possono diventare resistenti agli antibiotici.

I batteri resistenti possono permanere all'interno del corpo, ma possono anche essere trasmessi ad altri individui.

In questo modo tu, e altri, puoi correre il rischio di non rispondere agli antibiotici la volta successiva, quando ne avrete bisogno.

- Gli antibiotici vanno sempre assunti secondo modalità e tempi indicati dal medico
- Non utilizzare antibiotici avanzati da terapie precedenti
- Chiedi al medico o al farmacista come smaltire gli antibiotici non utilizzati

Quando devi prendere antibiotici, fallo in modo responsabile

- Gli antibiotici non sono efficaci contro influenza e raffreddore
- Gli antibiotici vanno assunti responsabilmente e solo se prescritti dal proprio medico
- Usando gli antibiotici in modo responsabile, contribuisce anche tu a mantenerne l'efficacia

Iniziativa afferente al Programma "Promozione di politiche per il corretto uso dell'antibiotico e per il controllo dell'antibiotico-resistenza in strutture assistenziali e in comunità" nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2019 (DGR n.792/2018).

Coordinamento Istituzionale:
Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale | Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria



REGIONE DEL VENETO



ANTIBIOTICI

Per un uso
efficace e
consapevole





Raffreddore? Influenza?

Prenditi cura di te, non prendere antibiotici!

Cosa fare
se hai raffreddore o influenza:

1. Riposati e prenditi cura di te per guarire
2. Bevi molti liquidi, in modo da evitare la disidratazione
3. Chiedi al tuo medico informazioni su terapie non antibiotiche per alleviare i sintomi che riscontri, come ad esempio naso chiuso, mal di gola, tosse, ecc.

I batteri resistenti agli antibiotici costituiscono un problema di salute pubblica sempre più grave

Per molti decenni, gli antibiotici hanno curato infezioni potenzialmente letali.

Negli ultimi anni, tuttavia, l'uso non corretto degli antibiotici ha provocato lo sviluppo e la diffusione di batteri resistenti.

Quando le persone contraggono infezioni causate da batteri resistenti, gli antibiotici non sono più efficaci e la malattia può protrarsi più a lungo o persino aggravarsi.

Consentire lo sviluppo della resistenza agli antibiotici costituisce una seria minaccia per la salute pubblica, perché i batteri resistenti possono diffondersi in una comunità.

- Tutti possono e devono contribuire a far sì che gli antibiotici continuino ad essere efficaci
- Un uso responsabile degli antibiotici può contribuire a fermare i batteri resistenti
- Fermando lo sviluppo di batteri resistenti si mantiene l'efficacia degli antibiotici, che potranno essere usati dalle generazioni future

Assumi antibiotici soltanto quando è necessario

Gli antibiotici si devono utilizzare solo se necessario, perché un uso eccessivo può rendere i batteri resistenti.

Assumere antibiotici quando non necessari, non serve. Gli antibiotici non sono efficaci contro le infezioni causate da virus come i normali raffreddori o l'influenza.

Nella maggior parte dei casi il tuo sistema immunitario dovrebbe essere in grado di combattere le comuni infezioni virali. L'assunzione di antibiotici non ti aiuterà a guarire, né a evitare che i virus vengano trasmessi ad altre persone.

Soltanto un medico può fare la diagnosi corretta e decidere se le tue condizioni di salute richiedano una terapia antibiotica.

- Non assumere antibiotici senza prescrizione medica
- Se hai raffreddore o influenza e il tuo medico non ritiene necessaria la terapia antibiotica, abbi cura di te stesso per guarire
- Se i tuoi sintomi non migliorano o peggiorano nell'arco di tempo indicato dal tuo medico, chiamalo: probabilmente sarà necessaria una seconda visita